

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

CONTRATTO DI APPALTO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO
(IMPIANTO DI ASCENSORI) al LOTTO 22° DI CASE POPOLARI
DI IN BRINDISI (LEGGE 2.7.1949, N° 408).

Importo al netto.....L. 1.550.000.-

Impresa: Ditta VITO DELMONO - Via G. Amendola, n° 114,
BARI -

Repertorio n° 3254 -

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della Legge

L'anno millenovecentocessanta, addì sedici del mese
di luglio, in Brindisi o nella Sede dell'Istituto
Autonomo per le Case Popolari della Provincia di
Brindisi, sita in Via G. B. Casimiro, n. 9;

Innanzi a me, Avv. Vincenzo Palma fu Pietro, Direttore
Generale del predetto Istituto, autorizzato con
delibera n. 347 del 12.11.1955 alla stipula dei con-
tratti relativi alla costruzione nell'interesse del
l'Istituto stesso, ai sensi dell'art. 151 del T.U. ap-
provato con R.D. 28.4.1938, n° 1165, si sono personal-
mente costituiti, con la assistenza dei testimoni,
avendovi le parti rinunciato d'accordo con me, giu-
sta l'art. 28 della vigente legge notarile del dedi-

Registrato a Brindisi li 20 LUG. 1950

al N. 463 Mod. 1 Vol. 146

Esatte lire *quattrocentoventi*
IL DIRETTORE DI 2° CL.
Lio illeggibile

di febbraio 1913, n° 82:

1) - Il Sig. Com.te Ubaldo Vallarino fu Giuseppe, nato il 16.6.1913 a La Spezia e domiciliato in Brindisi, nella espressa qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, in nome e per conto del quale dichiara di agire;

2) - Il Sig. Domenico Bellomo fu Vito, nato a Santo Spirito (Bari) il 20.6.1905 e domiciliato in Bari alla Via G. Amendola 114, il quale dichiara di agire in nome e per conto della Ditta Vito Bellomo, correte in Bari, giusta mandato conferitogli dalla Ditta Vito Bellomo e che al presente atto si allega in copia notarile (Allegato 1).

Le suddette parti, della cui identità personale, io, funzionario rogante, sono certo, rinunciano col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

PRESSE:

a) - CHE il Ministero del LL.PP. - Provveditorato Regionale alle OO.PP., con nota n° 9064 del 31.5.1958 (Allegato 2), in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, approvava la perizia suppletiva in data 28.10.1957 redatta dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, dell'importo di lire

L. 1.173.000, comprendente la fornitura e posa in opera di ascensore per L. 1.900.000, mediante gara ufficiosa fra Ditte specializzate;

b) CHE disposta la gara si inviava invito, a presen-
tare progetto offerta entro il 10 gennaio 1959, a
n° 10 ditte specializzate come da raccomandata nume-
ro 3224 del 18.12.1958 (Allegato 3);

c) CHE esposta la detta gara la Commissione esami-
natrice delle offerte progetto addivenne nella de-
terminazione di affidare i lavori dell'impianto di
ascensore nel 22° lotto di case popolari in Brindi-
si, Via Benale n. 61/2, alla Ditta Vito Bellone a con-
dizioni che la stessa avesse compreso le porte sui
vari piani e non chiaramente espresse nell'offerta
progetto;

d) CHE la Ditta Vito Bellone, con nota 29.12.1958,
in risposta alla nota 3114 del 23.12.1958 di que-
sto Istituto, comunicava di ritenere compresa nella
offerta la fornitura delle porte dei piani (Allegato
to 4).

TUTTO CIO' PREMESSO,

Le costituite parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Tanto la narrativa che precede, quanto gli
atti in essa elencati, compresa l'offerta progetto
(Allegato 3), la relazione tecnica (Allegato 6) ed

i disegni (Allegato 7) tutti controfirmati dal Sig. Domenico Bellone, per conto della Ditta Vito Bellone, si intendono qui integralmente trascritti e formano parte integrante del presente contratto.

Art. 2 - Il Com.te Ubaldo Vallarino, nella sua capacità di qualità ed in nome e per conto dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, che rappresenta, cede alla Ditta Vito Bellone, Dori, la quale, a mezzo del proprio rappresentante costituito Sig. Domenico Bellone, ^(c) l'impianto di ascensore nell'edificio (22° lotto) di case popolari in Brindisi - Via Rosolo, 61/B - alle condizioni tutte stabilite nella raccomandata n° 2024 del 10.12.1939 e giusta progetto offerta redatto dalla Ditta Vito Bellone per lo importo di L. 1.550.000 (lire un milione cinquecentocinquanta mila), ivi compresa la fornitura delle porte sui piani e con cabina di tipo norvegico in rovere lucidato a spirito ^(c) accetta l'appalto dell'Art. 3 - Si conviene che tutti i pagamenti in dipendenza dell'appalto di cui al presente contratto avranno luogo in ragione del 30% dell'ammontare dell'ammontare dell'appalto, all'arrivo di tutti i materiali a più d'opera, in ragione del 30% a lavori ultimati, in ragione del 20% a collaudo provvisorio ed il saldo dopo il collaudo definitivo.

Nessun interesse potrà essere richiesto all'IACP, per eventuali ritardi nei pagamenti suddetti, anche se i ritardi in parola dovessero eccedere i termini previsti dalla vigente legislazione sui lavori pubblici dovendosi ritenere, per espressa pattuzione, compresi dette onere nell'aliqua contrattuale.

Art. 4 - Il tempo utile entro il quale la Ditta Vito Rollone dovrà dare compiuti tutti i lavori è fissato in giorni settanta dalla data di consegna.

Art. 5 - La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo nel compimento dei lavori oltre il termine fissato dal precedente articolo è stabilita in lire Quomila (2.2.000).

Art. 6 - Il collaudo, al quale dovrà presenziare un rappresentante di questo Istituto, dovrà essere effettuato sulla base delle vigenti norme in materia e le spese relative sono a carico della Ditta Vito Rollone.

Art. 7 - A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali la Ditta Vito Rollone presta la cauzione di L. 88.200 (lire ottantottomiladuecento), con versamento in contanti, prestata presso il Banco di Napoli, Tesoriere dell'Istituto, giusta reversale n° 433 del 16-7-1960 .-

Art. 8 - Per tutto quanto riguarda la designazione

forma e dimensione delle opere, qualità e provenienza dei materiali, modo di esecuzione ed ordine da tenersi sull'andamento dei lavori, pagamenti in acconto e conto finale e relativa penale, visita di collaudo ed in genere per tutto quanto riguarda la esecuzione delle opere oggetto del presente contratto e gli oneri, gli obblighi e responsabilità della Ditta, si fa espresso richiamo a quanto disposto dalla allegata lettera invito e per quanto in detta lettera invito eventualmente non considerato, al Regolamento Generale sulla contabilità dello Stato ed al Capitolato Generale per la costruzione di opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 9 - La Ditta dichiara di aver presa perfetta conoscenza di tutte le opere da eseguirsi delle condizioni locali e dei materiali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi che rimangono fissi ed invariabili.

Art. 10 - Per tutti i rapporti con l'Istituto, la Ditta elegge il suo domicilio presso la Segreteria del Comune di Brindisi.

Art. 11 - Le spese tutte del presente contratto per bollo, diritti di segreteria, registrazione atti ed ogni altra inerente le imposte e tasse presenti e

future, compresa l'imposta generale sull'entrata e l'onere dell'imposta di consumo sui materiali impiegati, sono ad esclusivo carico della Ditta, la quale però usufruirà, se ed in quanto applicabili, di tutte le agevolazioni fiscali previste a favore degli Istituti per le Case Popolari e dal D.P.R. 2.7.1949 n°408 e successive modificazioni.

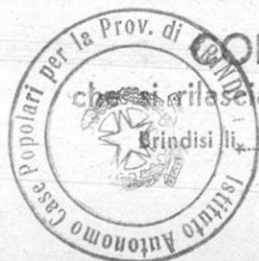
Il presente contratto, redatto in carta legale, verrà registrato a tassa fissa minima a norma dell'art. 14 della legge 2.7.1949, n°408 e successive modificazioni.

È richiesto il funzionario rogante ha ricevuto e stipulato il presente contratto scritto da persona di mia fiducia su fogli due e propriamente su fasciato sei per intero e righi quindici sino a questo punto della settima fasciata, il quale viene sottoscritto senza alcuna eccezione dalle parti costituite dopo che da me si è data lettura di esso ad alta ed intelligibile voce alle parti medesime che lo hanno riconosciuto, su mia richiesta, conforme alla loro volontà.-

F.to: Ubaldo Vallarino

Domenico Bellomo

Avv. Vincenzo Palma, ufficiale rogante.-



COPIA SEMPLICE

chiusa e rilasciata per uso amministrativo.

21 LUG. 1950

IL FUNZIONARIO ROGANTE
(Comm. Avv. Vincenzo Palma)

Procura n. 31953 di uf. 13478 prop. n.
dell'8-4-1960 per notizia Vito De Pinto
residente in Bari.